

Risultati & Commenti

1° Trimestre - Marzo 2017

Signori Clienti,

ci lasciamo alle spalle un trimestre favorevole per gli investimenti finanziari. Ma le sorprese non sono mancate.

La principale ha riguardato i tassi di interesse. Previsti in rialzo e, nel caso della Fed, annunciati ufficialmente in rialzo. Ma scesi sul mercato, sia in America che in Europa.

In effetti questa sorpresa non è stata l'unica e ha riguardato quasi tutte le strategie definite Trump trade ma che correttamente possono definirsi reflazionistiche. Obbligazioni, tassi, settori energetici, finanziari e small caps americane.

C'è sicuramente una parte di questo comportamento legata a fatti reali. L'amministrazione Trump sta facendo molta più fatica del previsto ad implementare le sue politiche e al momento c'è delusione tra gli investitori.

Ma ancora una volta la spiegazione più convincente risiede nel posizionamento e nei flussi di investimento dei grandi operatori, in buona parte oggi di tipo algoritmico e sistemico.

Dopo aver cavalcato il Trump trade, questi flussi lo hanno progressivamente abbandonato.

È troppo presto per dire però che le aspettative su tassi e inflazione - e le conseguenze sulle altre asset class - che sono nate nella seconda parte del 2016 siano errate.















Noi rimaniamo convinti che il movimento reflazionistico si basi su un trend di fondo, che, seppur rallentato, non mancherà di dispiegare i suoi effetti già dalla seconda metà dell'anno.

Forse già a partire dalle elezioni francesi se, come auspicabile, si riveleranno un pericolo scampato.

Paolo Basilico

Milano, 21 aprile 2017

Sommario

Commento Macroeconomico	4	Sette ragioni per cui il rialzo dei tassi è assorbito bene dai mercati
Commento del Team Investment Advisory	6	I fondamentali guidano la ripresa dei titoli
Fondi & Sicav	10	 Kairos International Sicav - Italia
	12	 Kairos International Sicav - KEY
	14	 Kairos International Sicav - Pegasus UCITS
	16	 Kairos International Sicav - Real Return
	18	 Kairos International Sicav - Multi-Strategy UCITS
	20	 Kairos International Sicav - Risorgimento
	22	 Kairos International Sicav - Europa
	24	 Kairos International Sicav - America
	26	 Kairos International Sicav - Emerging Markets
	28	 Kairos International Sicav - World
	30	 Kairos International Sicav - Bond
	32	 Kairos International Sicav - Bond Plus
	34	 Kairos International Sicav - Global Bond
	36	 Kairos Cerere
News & Eventi	40	Scenari e proposte di investimento 2017
	42	Il "Trump Trade" perde vigore. Focus sul voto francese
	44	Premi e riconoscimenti 2017



Sette ragioni per cui il rialzo dei tassi è assorbito bene dai mercati

La Federal Reserve ha imboccato con decisione la strada della normalizzazione dei tassi. Il ritmo è passato da un rialzo all'anno a un rialzo a trimestre. In giugno, è ormai praticamente certo, avremo un nuovo ritocco di un quarto di punto e lo stesso accadrà, a meno di sorprese negative sul fronte dell'economia, in settembre e poi in dicembre. Entro la fine dell'anno verrà poi annunciato un piano a lungo termine per la riduzione progressiva della liquidità, con l'obiettivo di dimezzare la base monetaria entro i primi anni del prossimo decennio.

Perché i mercati obbligazionari e azionari, in forte recupero i primi e sui massimi di tutti i tempi i secondi, non si mostrano preoccupati da questo cambiamento di rotta?

La prima ragione è che, storicamente, la prima fase di un ciclo di rialzo dei tassi è sempre stata accettata senza problemi dai mercati. Se la Banca Centrale inizia a stringere, si ragiona, è perché l'economia va bene ed è sufficientemente solida

da reggerne le conseguenze.

La seconda ragione, che riguarda particolarmente i bond, è che alzare i tassi nei tempi e nei modi corretti, allontana il rischio di inflazione a lungo termine. È per questo che, mentre le scadenze brevi sono penalizzate dalla stretta monetaria, la parte lunga della curva assorbe bene i rialzi.

La terza ragione è che l'accelerazione sulla strada della normalizzazione dei tassi riguarda per ora solo gli Stati Uniti. L'Europa non intende infatti modificare la sua politica monetaria per tutto quest'anno e, per quanto riguarda il 2018, vedremo probabilmente una graduale diminuzione delle operazioni di Quantitative Easing, ma non certo un loro rovesciamento di segno come invece sarà in America. Quanto al Giappone, visto che la politica di reflazione sta finalmente portando i suoi frutti, sarà ampio il consenso a proseguire la strada tracciata.

La quarta ragione è che l'economia globale sta andando bene senza peraltro mostrare segni di surriscaldamento. La crescita appare moderata ma solida e anche nelle aree che negli anni recenti avevano destato preoccupazione (la Cina, alcuni Paesi Emergenti, l'Europa mediterranea) la situazione appare sotto controllo. Alcuni problemi strutturali naturalmente permangono e un giorno si riproporranno all'attenzione, ma per il momento nessun problema si sta presentando in forma acuta.

La quinta ragione è che dall'America si aspettano riforme dell'economia, come la deregulation, che

“La maturità del ciclo è un dato oggettivo che deve suggerire allocazioni di rischio non troppo aggressive”

dovrebbero favorire la crescita e comprimere l'inflazione. Si aspetta anche una riforma fiscale pro-business che dovrebbe in particolare favorire gli investimenti. Nelle ultime settimane i mercati hanno ridimensionato le loro attese e spostato in avanti la realizzazione di queste misure, ma il loro impatto previsto rimane ancora fortemente positivo.

La sesta ragione è che dalle elezioni francesi e tedesche, molto temute nei mesi recenti per la possibile affermazione di forze antieuropeiste, potrebbero invece emergere governi intenzionati a rilanciare l'Euro e a rafforzare le deboli basi. Quanto a Brexit, non c'è dubbio che i negoziati saranno molto difficili, lunghi e tesi, ma è un dato di fatto che, almeno in questi primi nove mesi seguiti al referendum, tanto l'economia britannica quanto quella dell'Eurozona hanno retto bene il colpo, con livelli di crescita molto superiori al previsto.

La settima ragione è che i corsi delle valute e quelli delle materie prime, spesso fonte di tensione (si pensi ai primi mesi del 2016 con la caduta del Renminbi e quella del petrolio),

appaiono in questa fase stabili e in sostanziale equilibrio.

Quanto potrà durare questa fase così costruttiva per i mercati? Non lo sappiamo. Quello che sappiamo è che i rischi di recessione sono in questo momento molto bassi. Il tempo però scorre implacabile e il ciclo economico, dopo otto anni di crescita, è maturo.

In pratica rimangono costruttivi sull'azionario (in particolare Europa, Giappone e Paesi Emergenti) e non particolarmente preoccupati per i bond (per i quali il bull market è comunque terminato). La maturità del ciclo è però un dato oggettivo che deve suggerire allocazioni di rischio non troppo aggressive.

Commento del Team Investment Advisory

A cura di Paolo Olivieri, Responsabile Investment Advisory



I fondamentali guidano la ripresa dei titoli

I primi due mesi del 2017 hanno visto un proseguimento della fase di generale propensione al rischio innescata dalle elezioni del nuovo presidente degli Stati Uniti lo scorso autunno, che ha portato ad un continuo apprezzamento dei mercati azionari con una significativa sovraperformance del mercato americano rispetto a quello europeo (e italiano in particolare, che ha registrato una performance di periodo negativa).

Il mercato statunitense ha guidato la salita, sostenuto dalle rilevazioni positive sull'economia e sul mercato del lavoro, insieme alle aspettative di una politica fiscale espansiva e minore regolamentazione da parte della nuova amministrazione Trump.

A marzo, l'esito delle elezioni olandesi è stato interpretato come una sconfitta per i movimenti populisti europei al loro primo test elettorale dell'anno e, insieme ai sondaggi che continuano a mostrare l'avanzata di Macron sulle intenzioni di voto alle prossime elezioni francesi, ha favorito una riduzione del premio per il rischio politico europeo e una sovraperformance dei mercati

europei rispetto a quello americano.

Il mese di marzo ha così visto un'inversione della performance relativa tra i mercati europei e l'americano, con quello italiano e spagnolo che hanno segnato i rialzi più importanti.

Durante questa prima parte dell'anno, i portafogli in consulenza attiva (Investment Advisory) hanno generato in media ottime performance assolute e relative. Alcuni dei titoli in lista da tempo, quali Iren e Ray Way, hanno realizzato forti recuperi supportati dagli ottimi fondamentali che erano alla base dell'investimento.

Per quanto riguarda la parte azionaria, alcuni esempi di operazioni suggerite durante il trimestre sono relativi alle prese di profitto su Oerlikon e Roche.

L'investment case di Oerlikon si basava sul processo di trasformazione intrapreso dalla società con l'obiettivo di diventare un player puro sul settore del Surface Solutions (alte tecnologie per rivestimenti) attraverso la potenziale uscita dalle altre due divisioni (produzione e lavorazione di fibre tessili artificiali e sistemi di trasmissione) attualmente in riorganizzazione/ristrutturazione. Il suggerimento di vendita della posizione è arrivato a inizio anno con il raggiungimento del prezzo obiettivo e il conseguente realizzo di un rendimento complessivo vicino al 20%.

L'investimento in Roche era invece motivato da un tema di valuation del settore dopo un periodo di sottoperformance dei farmaceutici in Europa.

“I portafogli in consulenza attiva hanno generato in media ottime performance assolute e relative”

La società presentava buone performance del business sottostante, valuation interessanti e un'ottima pipeline tra cui l'atteso risultato del test Aphinity per il trattamento del cancro al seno. Quest'ultimo catalyst si è concretizzato a inizio marzo producendo un'importante performance il giorno dell'annuncio e portando a suggerire la presa di profitto sulla posizione, dopo un rendimento complessivo realizzato di poco inferiore al 15%.

Particolarmente importante per il mercato italiano è il tema dei PIR (Piani Individuali di Risparmio): la legge finanziaria approvata a fine 2016 al fine di stimolare gli investimenti introduce per mezzo dei Piani Individuali di Risparmio incentivazioni a tutti quei risparmiatori che decidano di investire in imprese italiane, soprattutto di piccole e medie dimensioni.

Vari sono gli intermediari che hanno già lanciato il loro prodotto PIR compliant e l'impatto sulle società italiane a media-bassa capitalizzazione di alta qualità sta già creando i primi effetti di quella che si preannuncia essere una bolla che con buona probabilità porterà ad un importante disallineamento tra prezzi e fondamentali.

A titolo di esempio, a inizio dicembre avevamo suggerito l'investimento in Technogym sulla base di analisi dei fondamentali della società. In pochi mesi, supportato dai flussi provenienti dai prodotti PIR, il titolo ha raggiunto il nostro target producendo una performance superiore al 50%.

Relativamente alla parte obbligazionaria segnaliamo l'inserimento durante il periodo di numerose emissioni obbligazionarie a tasso variabile, ritenute interessanti anche alla luce dell'attuale prospettiva sul trend dei tassi per i prossimi anni.

Abbiamo, inoltre, svolto un importante lavoro di revisione della componente obbligazionaria in singoli titoli deliberando l'uscita dalla lista di svariate emissioni che avevano generato profitti più che soddisfacenti, ma che non rappresentavano più, ai prezzi correnti, soluzioni di investimento ritenute interessanti e il contestuale inserimento in lista di un numero elevato di emissioni in sostituzione.

Infine, relativamente alla parte fondi, sottolineiamo l'ingresso in lista del fondo Merrill Lynch Winton Diversified Futures UCITS, che impiega una strategia quantitativa basata su segnali sia di tipo fondamentale che tecnico e che si traducono in modelli di trading Trend Following, Carry, Global Macro e Relative Value. L'obiettivo del fondo è quello di raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine attraverso una crescita stabile del capitale, utilizzando strumenti di previsione della volatilità, monitorando indicatori chiave del portafoglio, facendo analisi di scenario e stress test.

Fondi & Sicav

Kairos International Sicav - Italia

Nel primo trimestre dell'anno l'indice FTSE Mib TR ha registrato un risultato pari a 6,54%, mentre l'indice FTSE Italia All-Share TR ha ottenuto nel medesimo periodo un risultato dell'8,03%. I segmenti Small e Mid Cap (FTSE Italia Small Cap TR e FTSE Italia Mid Cap TR) hanno registrato rispettivamente un risultato pari a 20,09% e 17,50%. Tornando all'indice principale (FTSE Mib) tra i mover positivi segnaliamo i settori Financials, Consumer Discretionary e Utilities. A livello di singoli titoli, tra i migliori performer dell'indice in termini assoluti segnaliamo STMicroelectronics insieme a diversi nomi del settore bancario e del lusso. Tra i peggiori nominiamo invece Saipem. Per quanto riguarda il comparto Italia di Kairos International Sicav, l'esposizione azionaria netta a fine trimestre risultava in area 60-65%. Tra le principali esposizioni in termini assoluti si segnala la posizione sui titoli finanziari, complessivamente incrementata da dicembre. Seguono consumi discrezionali, industriali e utilities. A livello di view, sebbene il quadro macro del Paese presenti ancora degli elementi di incertezza, è possibile individuare diversi fattori incoraggianti. A proposito del settore finanziario, i principali problemi delle banche italiane sembrano essere stati risolti da piani di salvataggio e aumenti di capitale, almeno per quel che concerne gli istituti di maggiori dimensioni. Il trend dei tassi di

interesse dovrebbe supportare i margini di interesse migliorando le prospettive di redditività, mentre resta invece un problema di regolamentazione. Segnaliamo che il segmento Mid Cap del mercato sta catturando un crescente interesse da parte degli investitori in relazione ai Piani Individuali di Risparmio introdotti con l'ultima legge di Stabilità. Maggiori flussi su quest'area consentirebbero alle aziende italiane di avere accesso a un mercato dei capitali alternativo a quello bancario, rendendo il mercato meno volatile. Tra i fattori di rischio a breve segnaliamo le prossime elezioni francesi, che potrebbero portare ad un alleggerimento dell'esposizione all'Europa da parte degli investitori.

Data di lancio
28 Giugno 2013

Patrimonio
578.194.638 (Euro)

Obiettivi d'investimento
Punta a ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine mediante l'investimento nel mercato azionario italiano attraverso una strategia long-short.

Indicatore di rischio (SRRI)

1 2 3 4 5 6 7

Veicolo
Sicav lussemburghese

Indice di riferimento
FTSE Mib

Gestori



Massimo Trabattoni



Vittorio Gugliotta



Francesco Cavallo

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	4,55%	6,54%
Performance da inizio anno	4,55%	6,54%
Performance complessiva	48,54%	34,47%
Performance annualizzata dal lancio	11,13%	8,22%
Performance ultimi 12 mesi*	7,86%	13,12%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	2,87%	-1,88%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	55,56%	55,56%
Percentuale di mesi negativi	44,44%	44,44%
Massimo drawdown	-16,39%	-37,15%
Miglior mese	8,85%	13,61%
Peggior mese	-4,96%	-12,89%

Dati di rischio

	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	10,24%	18,69%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-13,48%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	-5,54%	n.a.

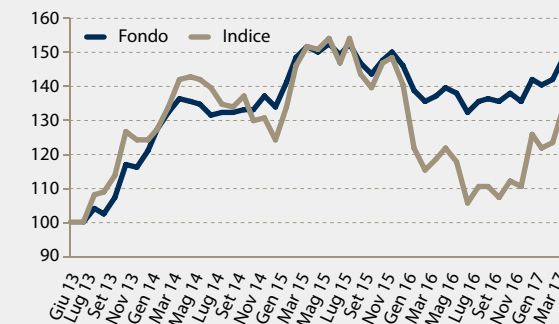
** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

Prime 5 posizioni

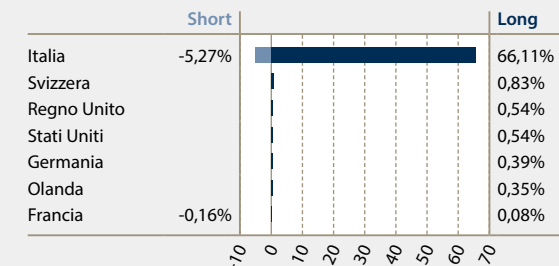
Unicredit SpA	6,55%
Intesa Sanpaolo	5,50%
Eni SpA	4,19%
Enel SpA	3,41%
Fiat Chrysler Automobiles NV	2,71%

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I risultati esposti sono al lordo dell'effetto fiscale. Fonte ed elaborazione dati Kairos. Dati quantitativi ricavati dalla classe P.

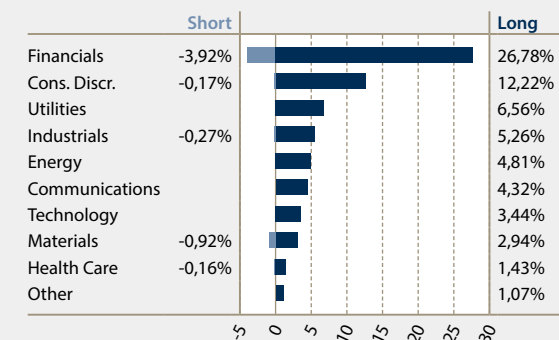
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Esposizione azionaria

Esposizione netta	63,40%
Esposizione lorda	74,28%
Esposizione lunga	68,84%
Esposizione corta	5,44%

Kairos International Sicav - KEY

Nel primo trimestre dell'anno il comparto KIS KEY ha registrato una performance positiva del 7,28% contro il +8,07% dell'indice NMXIEUTR e il +6,43% dell'indice Utilities europeo. Durante il periodo abbiamo assistito ad una reazione più bilanciata agli impatti rispetto al contenuto movimento dei tassi osservato negli ultimi mesi. Il mercato ha realizzato che questi movimenti, nella maggior parte dei casi, sono stati causa/effetto di una maggiore inflazione e di conseguenza si è mosso recuperando la performance persa nel quarto trimestre del 2016 sui settori percepiti "interest rate sensitive".

Fra i contributori positivi della performance del trimestre segnaliamo:

- Iren: utili relativi al 2016 superiori alle attese di mercato;
- Raiway: rinnovata spinta al consolidamento;
- Playtech: buon reporting ed M&A
- Acea: buon reporting e valutazione significativamente a sconto sul settore.

Fra i negativi, invece, segnaliamo:

- Nordex: a seguito di un warning inaspettato sul pricing dell'industria;
- lo short in Endesa;
- la posizione lunga in NOS: cable operator portoghese, soprattutto a seguito di una guidance di capex rivista al rialzo e poca chiarezza sulla politica di medio

termine dei dividendi.

Crediamo che il Comparto possa ancora capitalizzare sull'esposizione italiana e riteniamo che la visibilità dei dividendi del nostro portafoglio sia significativamente aumentata.

Il portafoglio risulta ad oggi concentrato su quattro temi principali rappresentati dalle utilities italiane (Iren, Acea, Terna e Snam), dal settore autostradale/rail europeo (dove continuiamo a vedere buoni dati di traffico, costi sotto controllo e dividendi visibili), dalle infrastrutture per le telecomunicazioni (principalmente torri broadcasting e telecom cables) e dalle concessioni ed infrastrutture legate al mondo dei giochi (OPAP e Playtech).

Data di lancio
7 Giugno 2013

Patrimonio
540.126.272 (Euro)

Obiettivi d'investimento
Punta a ottenere l'apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine mediante l'investimento in azioni di società operanti in settori regolati che presentano dividend yield elevati.

Indicatore di rischio (SRRI)
1 2 3 4 5 6 7

Veicolo
Sicav lussemburghese

Indice di riferimento
NMX Infra Europe TR

Gestore



Vittorio Villa

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	7,28%	8,07%
Performance da inizio anno	7,28%	8,07%
Performance complessiva	71,25%	46,90%
Performance annualizzata dal lancio	15,07%	10,55%
Performance ultimi 12 mesi*	8,68%	15,41%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	8,00%	8,02%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	71,74%	63,04%
Percentuale di mesi negativi	28,26%	36,96%
Massimo drawdown	-16,05%	-20,46%
Miglior mese	6,83%	6,91%
Peggior mese	-6,52%	-5,36%

Dati di rischio

	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	11,40%	9,71%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-9,43%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	-7,92%	n.a.

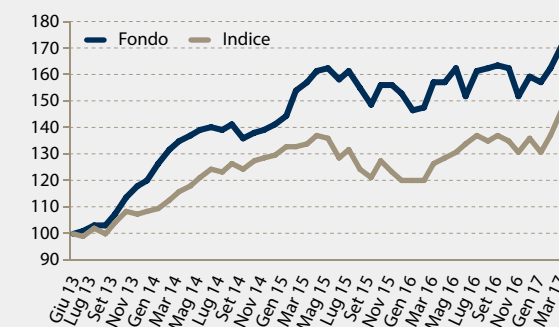
** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

Prime 5 posizioni

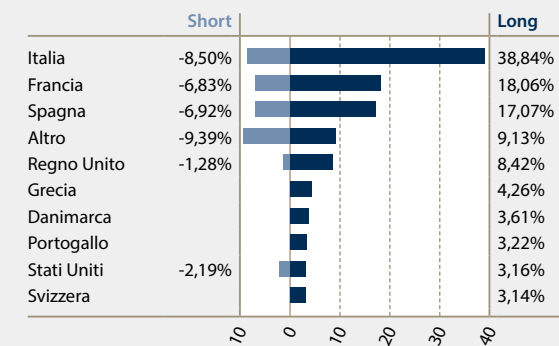
Iren SpA	9,33%
Acea SpA	7,86%
Groupe Eurotunnel Se - Reqr	6,72%
Playtech Plc	5,95%
Ferrovial SA	5,90%

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I risultati esposti sono al lordo dell'effetto fiscale. Fonte ed elaborazione dati Kairos. Dati quantitativi ricavati dalla classe P Dist.

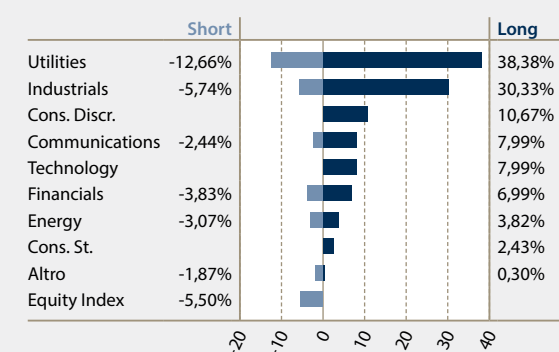
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Esposizione azionaria

Esposizione netta	73,79%
Esposizione lorda	144,00%
Esposizione lunga	108,89%
Esposizione corta	35,10%

Kairos International Sicav - Pegasus UCITS

Nel primo trimestre dell'anno KIS Pegasus UCITS ha registrato una performance positiva del 7,96%. La performance da inception (inizio giugno 2016) è positiva del 10,88%. In un contesto ancora largamente dominato dallo stato dell'economia americana, gli investitori si sono dovuti confrontare con l'approccio radicalmente diverso della nuova amministrazione Trump. Se da una parte l'agenda pro-crescita è stata confermata dal calibro degli individui chiamati a ricoprire ruoli chiave nel governo, dall'altra alcune decisioni iniziali hanno incontrato reazioni contrastanti, notevoli ritardi nell'implementazione, se non effettive bocciature come nel caso della riforma sanitaria.

Per quanto riguarda l'Europa, la generale narrativa che ha preso forma dall'inizio dell'anno vede la serie d'incertezze politiche all'orizzonte contrapporsi a prospettive di crescita degli utili aziendali finalmente migliorate. Inoltre, i dati d'inflazione hanno fornito la concreta evidenza della continua divergenza nell'andamento di alcuni paesi, come la Germania o l'Italia, all'interno dell'Eurozona. Il Comparto ha potuto beneficiare della scelta fatta nel quarto trimestre del 2016 di incrementare l'esposizione a titoli caratterizzati da alta visibilità degli utili e stabilità del business (infrastrutture, utilities, gaming regolato e real estate).

La violenta rotazione settoriale

avvenuta dopo l'inattesa elezione di Trump a Presidente degli Stati Uniti aveva penalizzato proprio questa tipologia di titoli, offrendo l'opportunità di aumentare selettivamente il peso su alcuni nomi con elevata convinzione "bottom-up". Da un punto di vista strutturale e di medio termine, continuiamo a ritenere che investire in settori ad alta visibilità e stabilità del business sia la scelta più logica e meno rischiosa.

Considerata la natura direzionale del trimestre, in generale le posizioni lunghe hanno contribuito positivamente, mentre le posizioni corte e quelle di copertura hanno generato perdite. Tra i maggiori contributori positivi del periodo si segnalano: Iren, Playtech e Arrow Global. A fine trimestre il posizionamento del Comparto si concentra maggiormente sui settori Consumer Discretionary, Financials e Utilities.

Data di lancio

6 Giugno 2016

Patrimonio
535.060.431 (Euro)

Obiettivi d'investimento

Punta a generare un rendimento assoluto nel medio termine attraverso una serie di investimenti selezionati in azioni e titoli correlati alle azioni che possono offrire prospettive favorevoli di sviluppo nel medio termine.

Indicatore di rischio (SRRI)

1 2 3 4 5 6 7

Veicolo

Sicav lussemburghese

Indice di riferimento

HFRX Equity Hedge EUR

Gestore



Federico Riggio

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	7,96%	2,24%
Performance da inizio anno	7,96%	2,24%
Performance complessiva	10,88%	3,48%
Performance annualizzata dal lancio	13,19%	4,19%
Performance ultimi 12 mesi*	n.a.	n.a.

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	80,00%	60,00%
Percentuale di mesi negativi	20,00%	40,00%
Massimo drawdown	-9,26%	-4,33%
Miglior mese	9,87%	1,83%
Peggior mese	-7,24%	-1,90%

Dati di rischio

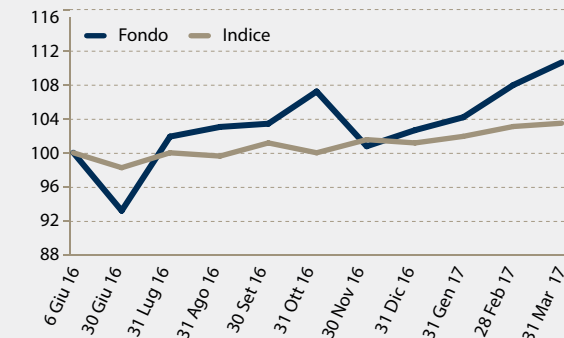
	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	16,84%	4,05%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-9,09%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	n.a.	n.a.

** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

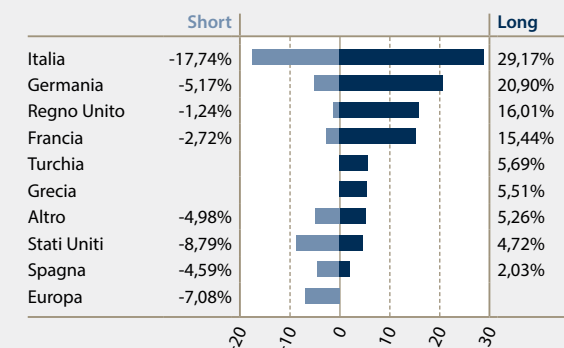
Prime 5 posizioni

Porsche Automobil Hldg-Prf	9,55%
Iren SpA	9,37%
Playtech Plc	8,58%
Aroundtown Property Holdings	8,23%
Europcar Groupe SA	4,91%

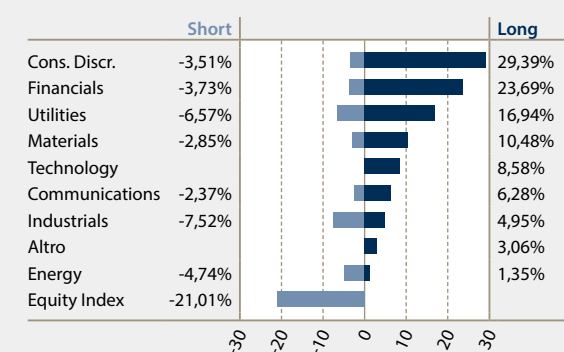
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Esposizione azionaria

Esposizione netta	52,42%
Esposizione lorda	157,03%
Esposizione lunga	104,73%
Esposizione corta	52,30%

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I risultati esposti sono al lordo dell'effetto fiscale. Fonte ed elaborazione dati Kairos. Dati quantitativi ricavati dalla classe P.

Kairos International Sicav - Real Return

Il primo trimestre del 2017 si è molto differenziato dallo scorso inizio anno. Se i mercati obbligazionari si aspettavano un periodo di grande volatilità sulla scorta del "reflation trade", gennaio è stato invece caratterizzato dalla buona performance della componente di credito. Dal punto di vista dei subordinati bancari, l'anno è iniziato con la soluzione Monte dei Paschi avvenuta a dicembre e con una conseguente rinnovata fiducia. Su un altro fronte, per tutto il periodo segnali alterni sono giunti dal mondo del tasso. Se da un lato le prospettive sulle politiche di Trump continuano a spingere verso l'inflazione, l'incertezza europea causata dall'avvicinarsi di numerose tornate elettorali e le rinnovate incertezze globali hanno rallentato la corsa al rialzo dei tassi. Durante il resto del periodo, in Europa, sebbene il trend di fondo sia stato decisamente positivo per il mondo del credito, non si può ignorare la volatilità che a momenti alterni è stata causata dalle pressioni politiche nel vecchio continente. La previsione di numerose tornate elettorali più volte ha messo sotto pressione i titoli periferici e compresso le componenti più sensibili dello spread, spingendo la strategia di gestione a concentrarsi nel mantenere ottimale l'equilibrio tra rischio e rendimento. I mercati hanno affrontato nuovamente il rialzo dei tassi americani. Se, da un lato, questo ha portato pressione sui tassi,

le componenti di credito hanno beneficiato della politica monetaria, vedendo le azioni della Fed come una conferma verso le aumentate attese di crescita stimate dal mercato. Il risultato elettorale in Olanda ha invece segnato una battuta d'arresto per le forze populiste in Europa, mentre in Inghilterra, dopo nove mesi dal referendum, il Primo Ministro Britannico ha ufficializzato la volontà di uscire dall'Unione Europea, dando inizio alle negoziazioni. Il Comparto ha ridotto l'esposizione azionaria partendo da oltre il 25% e arrivando a fine trimestre al 13,5%. La duration della componente obbligazionaria è rimasta sempre molto bassa. Si è mantenuta una posizione sui break-even americani a 10 anni scommettendo su un aumento delle aspettative di mercato di inflazione. Inoltre, curve di tasso più inclinate positivamente rappresentano un miglior environment per i titoli finanziari e pertanto si è continuato ad avere una posizione long sulle banche americane, anche se la posizione è stata poi leggermente ridotta verso la fine del trimestre. Sulla componente real estate, il peso è stato mantenuto sempre al di sotto del 3%, volendo evitare di creare un'esposizione ad un settore altamente sensibile alle dinamiche dei tassi di interesse. Il peso dell'oil è stato mantenuto costantemente intorno al 3% vista la volatilità delle materie prime, mentre un importante buffer di liquidità è stato conservato tra il 10-12%.

Data di lancio

4 Novembre 2014

Patrimonio

229.862.208 (Euro)

Obiettivi d'investimento

Punta a un ritorno assoluto nel medio/lungo termine attraverso un'allocazione multiasset che prevede una parte core di obbligazioni ancorate all'inflazione e/o tassi variabili con la possibilità di usare tutti gli strumenti di hedging, una parte equity related con focus su nomi e settori che tendono a "remunerare" l'inflazione e investimenti nel mondo delle commodities e real estate.

Indicatore di rischio (SRRI)

1 2 3 4 5 6 7

Veicolo

Sicav lussemburghese

Indice di riferimento

Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco

Gestori



Paolo Bosani



Andrea Ponti

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	0,33%	0,07%
Performance da inizio anno	0,33%	0,07%
Performance complessiva	-2,99%	0,49%
Performance annualizzata dal lancio	-1,25%	0,20%
Performance ultimi 12 mesi*	2,60%	0,70%
Performance annua media composta ultimi 2 anni*	-2,69%	0,31%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	51,72%	65,52%
Percentuale di mesi negativi	48,28%	34,48%
Massimo drawdown	-11,07%	-1,95%
Miglior mese	3,16%	1,80%
Peggior mese	-3,03%	-1,61%

Dati di rischio

	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	5,06%	2,14%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-4,32%	0,00%
Ex-post: minor rendimento mensile**	-1,53%	0,00%

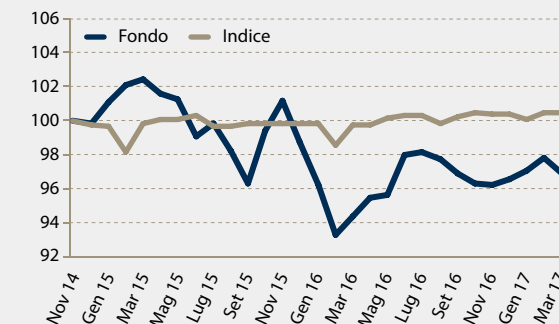
** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

Prime 5 posizioni

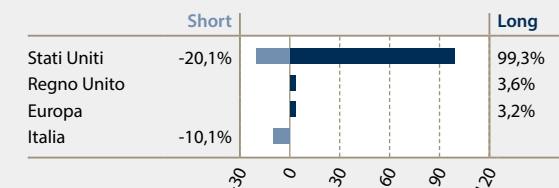
B 04/27/17	14,03%
B 09/07/17	11,66%
B 07/20/17	10,76%
B 08/24/17	10,55%
TII 2 3/8 01/15/27	10,48%

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I risultati esposti sono al lordo dell'effetto fiscale. Fonte ed elaborazione dati Kairos. Dati quantitativi ricavati dalla classe P.

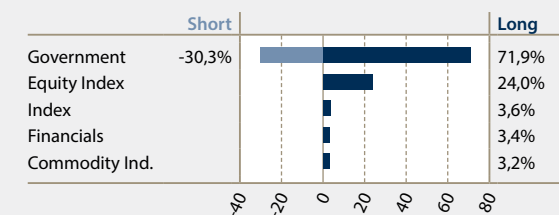
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Scomposizione per durata media finanziaria

0 - 2	2 - 5	5 - 7	7 - 10	>10
97,48%	-	-14,80%	-6,76%	-

La percentuale di titoli non "investment grade" che compongono il portafoglio è pari a 3,98%.

Kairos International Sicav - Multi-Strategy UCITS

Il Comparto ha concluso il mese di marzo col segno positivo realizzando dall'inizio dell'anno una performance soddisfacente considerando le numerose fonti di incertezza che stanno caratterizzando i mercati globali. Nel primo trimestre la performance è stata generalmente positiva in tutti i mercati azionari globali, un aspetto che siamo riusciti a sfruttare mantenendo la volatilità e il rischio complessivo ad un livello decisamente ridotto se comparato ai prodotti passivi e alle principali classi di asset.

Le delusioni sono arrivate soprattutto dalle strategie CTA/Macro. Se da un lato non è anomalo che queste producano performance negative in un contesto risk-on, d'altra parte era lecito aspettarsi qualcosa in più data la volatilità dei tassi e delle valute.

Ciononostante, pur richiedendo cautela nella gestione, l'outlook rimane complessivamente positivo. Per questo manteniamo un approccio difensivo in termini di esposizione complessiva, così da proteggere il capitale da possibili periodi di volatilità, specialmente in vista delle tensioni a livello geopolitico e delle imminenti elezioni francesi. Strategia questa che ci permette di continuare a prendere rischio sul lato lungo dove la generazione di nuove idee da parte del team d'investimento è produttiva come non mai. Il resto dell'anno vedrà probabilmente più opportunità in Europa e in Asia rispetto agli USA dove il ciclo è più maturo e dove la generazione di alpha è già stata molto soddisfacente negli ultimi anni.

Data di lancio
4 Maggio 2009

Patrimonio
156.226.272 (Euro)

Obiettivi d'investimento
Punta a ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine mediante l'investimento nei migliori gestori disponibili a livello mondiale che adottano una strategia long-short equity.

Indicatore di rischio (SRRI)
1 2 3 4 5 6 7

Veicolo
Sicav lussemburghese

Indice di riferimento
HFRX Global Hedge Fund EUR

Gestori



Michele Gesualdi



Matteo Santoro

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	1,53%	1,12%
Performance da inizio anno	1,53%	1,12%
Performance complessiva	18,79%	11,13%
Performance annualizzata dal lancio	2,20%	1,34%
Performance ultimi 12 mesi*	5,45%	4,17%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	0,74%	-1,55%
Performance annua media composta ultimi 5 anni*	2,25%	0,50%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

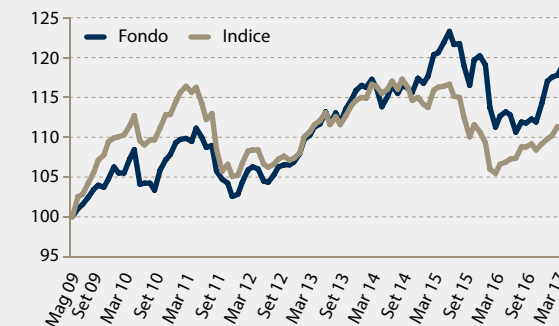
	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	65,26%	66,32%
Percentuale di mesi negativi	34,74%	33,68%
Massimo drawdown	-11,57%	-11,90%
Miglior mese	2,73%	2,64%
Peggior mese	-4,49%	-3,96%

Dati di rischio

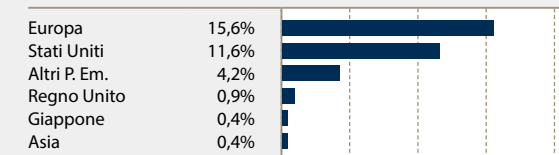
	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	4,50%	4,08%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-3,54%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	-2,28%	n.a.

** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

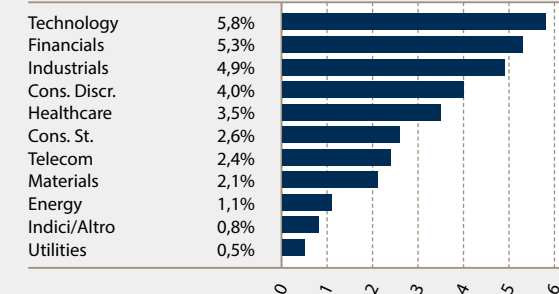
Performance dal lancio



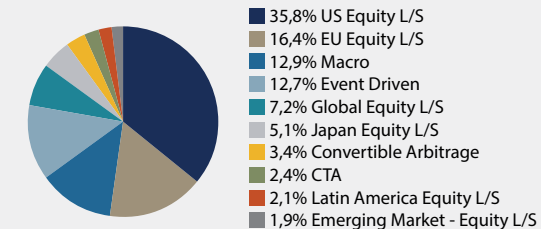
Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Scomposizione del portafoglio per strategia



Kairos International Sicav - Risorgimento

Nel primo trimestre dell'anno l'indice FTSE Mib TR ha registrato un risultato pari a 6,54%, mentre l'indice FTSE Italia All-Share TR ha ottenuto nel medesimo periodo un risultato dell'8,03%. I segmenti Small e Mid cap (FTSE Italia Small Cap TR e FTSE Italia Mid Cap TR) hanno registrato rispettivamente un risultato pari a 20,09% e 17,50%. Tornando all'indice principale (FTSE Mib) tra i mover positivi segnaliamo i settori Financials, Consumer Discretionary e Utilities. A livello di singoli titoli, tra i migliori performer dell'indice in termini assoluti segnaliamo STMicroelectronics insieme a diversi nomi del settore bancario e del lusso. Tra i peggiori nominiamo invece Saipem. Per quanto riguarda il comparto Risorgimento di Kairos International Sicav, l'esposizione azionaria di fine trimestre risultava moderatamente incrementata rispetto al mese di dicembre. In relazione all'allocazione settoriale, è stata incrementata l'esposizione ai finanziari, in parziale sovrappeso relativo rispetto all'indice a fine trimestre. Risultano sottopesati in termini relativi Energy e Utilities. A livello di view, sebbene il quadro macro del Paese presenti ancora degli elementi di incertezza è possibile individuare diversi fattori incoraggianti. Per quanto riguarda il settore finanziario, i principali problemi delle banche italiane sembrano essere stati risolti da piani di salvataggio e aumenti di capitale, almeno per quel che riguarda gli istituti di maggiori

dimensioni. Il trend dei tassi di interesse dovrebbe supportare i margini di interesse migliorando le prospettive di redditività, mentre resta invece un problema di regolamentazione. Segnaliamo che il segmento Mid Cap del mercato sta catturando un crescente interesse da parte degli investitori in relazione ai Piani Individuali di Risparmio introdotti con l'ultima legge di Stabilità. Maggiori flussi su quest'area consentirebbero alle aziende italiane di avere accesso a un mercato dei capitali alternativo a quello bancario, rendendo il mercato meno volatile. Tra i fattori di rischio a breve segnaliamo le prossime elezioni francesi, che potrebbero portare ad un alleggerimento dell'esposizione all'Europa da parte degli investitori.

Data di lancio
14 Ottobre 2013 (Classe X)

Patrimonio
238.817.464 (Euro)

Obiettivi d'investimento
Punta a ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine mediante l'investimento nel mercato azionario italiano attraverso una strategia long only.

Indicatore di rischio (SRRI)

1 2 3 4 5 6 7

Veicolo
Sicav lussemburghese

Indice di riferimento
FTSE Mib

Gestori



Massimo Trabattoni



Vittorio Gugliotta



Francesco Cavallo

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	6,93%	6,54%
Performance da inizio anno	6,93%	6,54%
Performance complessiva	20,17%	-2,59%
Performance annualizzata dal lancio	6,14%	-0,85%
Performance ultimi 12 mesi*	15,99%	13,12%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	5,03%	-1,88%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	51,35%	51,35%
Percentuale di mesi negativi	48,65%	48,65%
Massimo drawdown	-28,95%	-37,15%
Miglior mese	11,18%	13,61%
Peggior mese	-10,69%	-12,89%

Dati di rischio

	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	16,98%	18,69%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-21,67%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	-12,41%	n.a.

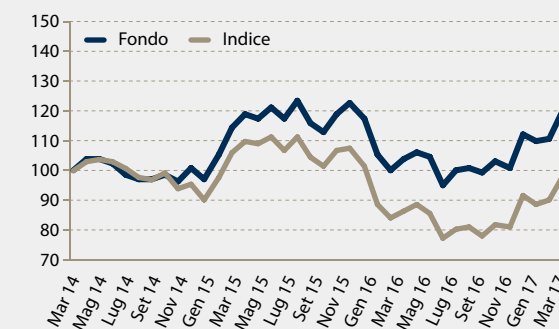
** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

Prime 5 posizioni

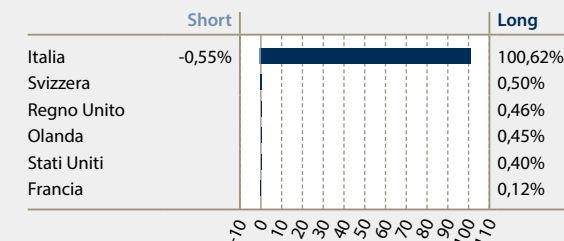
Unicredit SpA	8,90%
Intesa Sanpaolo	7,54%
Eni SpA	6,62%
Enel SpA	6,48%
Fiat Chrysler Automobiles NV	4,83%

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I risultati esposti sono al lordo dell'effetto fiscale. Fonte ed elaborazione dati Kairos. Dati quantitativi ricavati dalla classe P, nata nel marzo 2014.

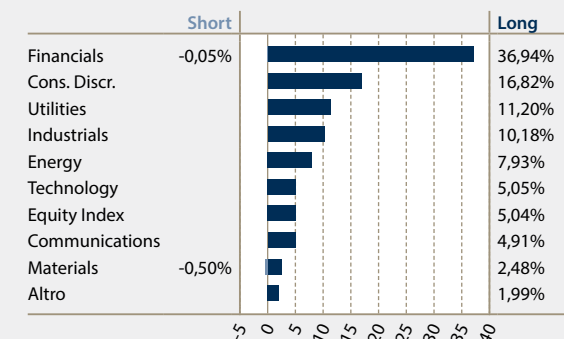
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Esposizione azionaria

Esposizione netta	101,99%
Esposizione lorda	103,09%
Esposizione lunga	102,54%
Esposizione corta	0,55%

Kairos International Sicav - Europa

Il primo trimestre dell'anno è stato particolarmente positivo per i mercati azionari europei (nel periodo Euro Stoxx 50 +6,39%, DAX +7,25%, FTSE Mib +6,54%). I mercati europei hanno continuato il trend positivo iniziato nella seconda parte dello scorso anno. I principali fattori sono stati i segni di un complessivo miglioramento dell'attività economica globale e una stagione degli utili mediamente positiva bilanciati da qualche preoccupazione sul fronte politico europeo (elezioni in Olanda, Francia, Germania). Fino ad ora il bilancio è rimasto positivo. In questo contesto, il comparto KIS Europa ha registrato una performance positiva del +5,82% (classe X) e del +5,46% (classe P), sottoperformando l'indice di riferimento Euro Stoxx 50 che ha raggiunto il +6,39%, +6,82% aggiustato per i dividendi. Nel trimestre, dal lato dei contributi settoriali, una buona selezione di titoli sul settore materie prime e energia ha fornito un importante contributo positivo. Risultati eccellenti sono derivati dalle posizioni attive su Genmab, Smurfit Kappa, Sound Energy, Atos e dal sottopeso su Total e BMW. L'evento principale del prossimo trimestre saranno sicuramente le elezioni presidenziali in Francia (23 aprile primo turno e 7 maggio eventuale secondo turno). Molto probabilmente nessun candidato vincerà le elezioni al primo turno; attualmente i sondaggi suggeriscono che qualunque

candidato dei maggiori partiti entrerà tra i primi due al primo turno, vincerà poi al secondo turno contro la candidata anti-Euro Marine Le Pen. Verso la fine del mese di aprile inizierà la stagione degli utili relativa al primo trimestre dell'anno; sono attesi mediamente buoni risultati grazie al miglioramento dei fondamentali (indici di confidenza tornati vicino ai livelli pre-crisi) e facile comparazione rispetto al primo trimestre dell'anno scorso. In questo contesto, il team di gestione continua a concentrarsi sulla ricerca di aziende con fondamentali interessanti al fine di generare una buona performance relativa.

Data di lancio
18 Settembre 2012

Patrimonio
181.209.151 (Euro)

Obiettivi d'investimento
Punta a ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine mediante l'investimento nel mercato azionario europeo.

Indicatore di rischio (SRRI)
1 2 3 4 5 6 7

Veicolo
Sicav lussemburghese

Indice di riferimento
Euro Stoxx 50

Gestore



Federico Trabucco

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	5,46%	6,39%
Performance da inizio anno	5,46%	6,39%
Performance complessiva	48,44%	37,11%
Performance annualizzata dal lancio	9,00%	7,13%
Performance ultimi 12 mesi*	16,26%	16,51%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	5,20%	3,46%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	58,18%	60,00%
Percentuale di mesi negativi	41,82%	40,00%
Massimo drawdown	-25,44%	-29,99%
Miglior mese	8,77%	10,24%
Peggior mese	-8,49%	-9,19%

Dati di rischio

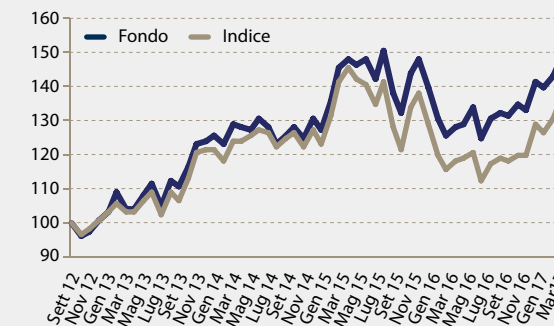
	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	14,19%	14,50%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-17,27%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	-9,06%	n.a.

** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

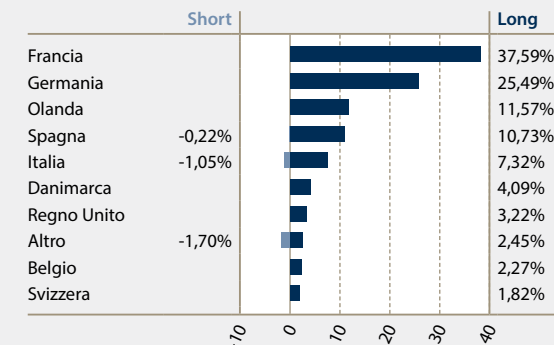
Prime 5 posizioni

Teleperformance	4,49%
Total SA	4,29%
Banco Santander SA	4,11%
Siemens Ag-Reg	3,79%
Societe Generale-A	3,20%

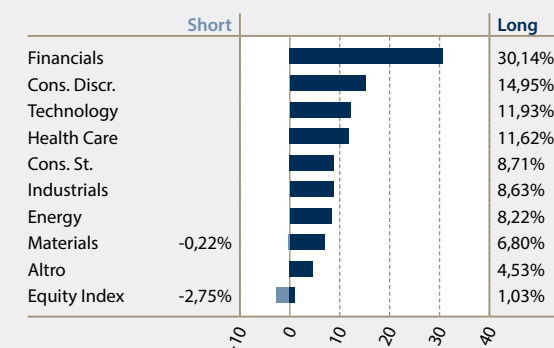
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Esposizione azionaria

Esposizione netta	103,60%
Esposizione lorda	109,54%
Esposizione lunga	106,57%
Esposizione corta	2,97%

Kairos International Sicav - America

Marzo è stato un mese complessivamente poco movimentato per la strategia, che ha realizzato un trimestre ampiamente positivo. Nei primi tre mesi dell'anno la performance è stata generalmente positiva in tutti i mercati azionari, un aspetto che siamo riusciti a sfruttare mantenendo la volatilità e il rischio complessivo ad un livello inferiore rispetto ai prodotti passivi. Nelle ultime settimane la performance è stata intaccata dall'inversione di alcuni tra i trade di maggior successo negli ultimi mesi, tra tutti i finanziari e gli MLPs. Manteniamo un'opinione positiva sulle potenzialità del settore, ma siamo consapevoli della volatilità del contesto politico e monetario che d'ora in avanti potrebbe dimostrarsi più difficile da anticipare.

Il portafoglio è investito in una combinazione di esposizione a società a grande/media capitalizzazione, fondi settoriali, strategie diversificate e trades diretti. L'esposizione lorda rimane vicina al limite superiore del range storico: i gestori sottostanti rimangono infatti ottimisti sulle loro rispettive strategie. Crediamo che questo approccio sarà in grado di generare ritorni superiori nel tempo, specialmente in caso di un ulteriore incremento dei tassi d'interesse che dovrebbe rivelarsi favorevole per le strategie di stock picking.

Data di lancio

16 Gennaio 2009

Patrimonio

85.463.777 (Euro)

Obiettivi d'investimento

Punta a ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine attraverso l'investimento nei migliori fondi specializzati in società del Nord e Sud America.

Indicatore di rischio (SRRI)

1 2 3 4 5 6 7

Veicolo

Sicav lussemburghese

Indice di riferimento

S&P 500

Gestori



Michele Gesualdi



Matteo Santoro

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	3,64%	5,53%
Performance da inizio anno	3,64%	5,53%
Performance complessiva	121,72%	177,93%
Performance annualizzata dal lancio	10,13%	13,19%
Performance ultimi 12 mesi*	13,52%	14,71%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	4,77%	8,06%
Performance annua media composta ultimi 5 anni*	8,40%	10,90%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	65,66%	64,65%
Percentuale di mesi negativi	34,34%	35,35%
Massimo drawdown	-20,36%	-22,60%
Miglior mese	8,56%	13,58%
Peggior mese	-11,32%	-10,99%

Dati di rischio

	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	13,27%	14,47%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-8,79%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	-4,14%	n.a.

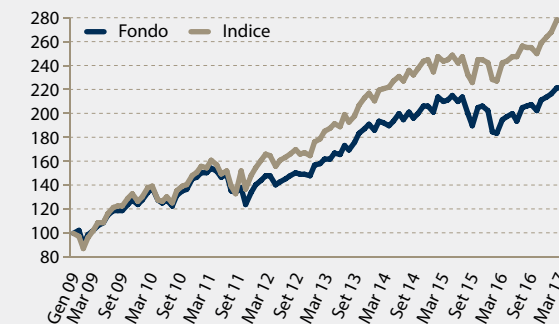
** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

Prime 5 posizioni

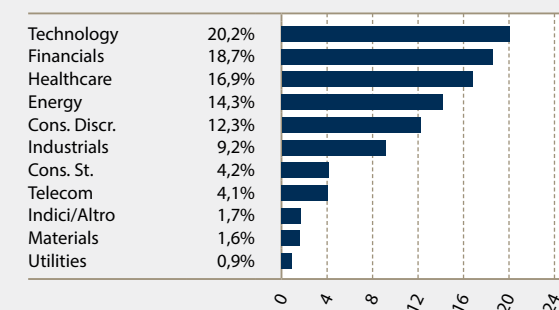
Alphabet	2,56%
Apple	1,43%
Bank of America	1,22%
Wells Fargo & Company	1,17%
General Electric Company	1,03%

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I risultati esposti sono al lordo dell'effetto fiscale. Fonte ed elaborazione dati Kairos. Dati quantitativi ricavati dalla classe P.

Performance dal lancio



Allocazione settoriale



Kairos International Sicav - Emerging Markets

Il Comparto ha concluso il trimestre con un risultato positivo, sovraperformando i principali benchmark a marzo e confermando il trend di crescita del 2017.

Considerate le recenti turbolenze sui mercati globali siamo particolarmente soddisfatti della performance positiva di quasi tutte le posizioni del comparto. La selezione dei titoli è stata il principale motore della generazione di alpha con le cinque migliori posizioni che hanno tutte sovraperformato l'indice di riferimento.

Le posizioni in Cina e India si sono dimostrate di notevole successo sotto la duplice spinta di uno scenario macroeconomico positivo e di un contesto più favorevole per lo stock picking.

Nel complesso rimaniamo ottimisti sull'outlook per i Mercati Emergenti e in particolare sulle potenzialità della nostra strategia. Un approccio diversificato e attivo in questi mercati si propone come l'elemento ideale di diversificazione in un contesto di allocazione globale.

Data di lancio

10 Luglio 2009*

Patrimonio

84.141.378 (Euro)

Obiettivi d'investimento

Punta a ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine attraverso l'investimento nei migliori fondi specializzati in società dei mercati emergenti

Indicatore di rischio (SRRI)

1 2 3 4 5 6 7

Veicolo

Sicav lussemburghese

Indice di riferimento

MSCI Emerging Markets

Gestori



Michele Gesualdi



Matteo Santoro

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	10,23%	11,14%
Performance da inizio anno	10,23%	11,14%
Performance complessiva	16,24%	1,92%
Performance annualizzata dal lancio	4,10%	0,51%
Performance ultimi 12 mesi*	14,16%	14,53%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	2,38%	-1,23%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	57,78%	55,56%
Percentuale di mesi negativi	42,22%	44,44%
Massimo drawdown	-29,64%	-37,46%
Miglior mese	9,57%	13,03%
Peggior mese	-8,79%	-9,20%

Dati di rischio

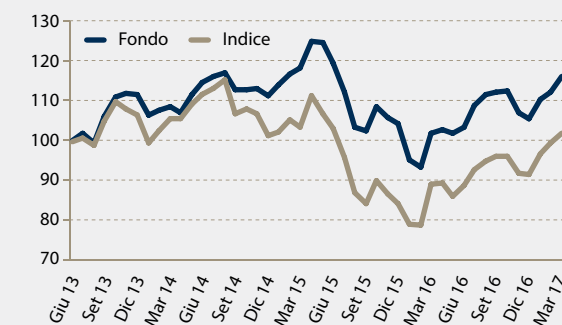
	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	13,05%	15,53%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-12,32%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	-7,20%	n.a.

** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

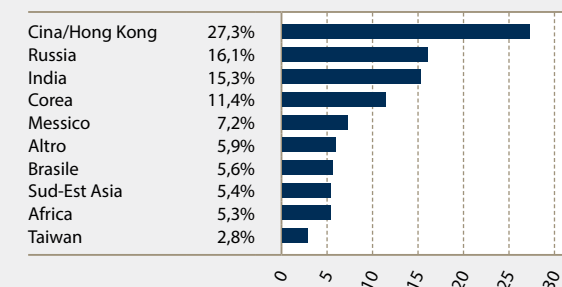
Prime 5 posizioni

Tencent Holdings	3,50%
Alibaba	2,55%
Naspers Ltd	1,47%
China Mobile	1,15%
Samsung	0,99%

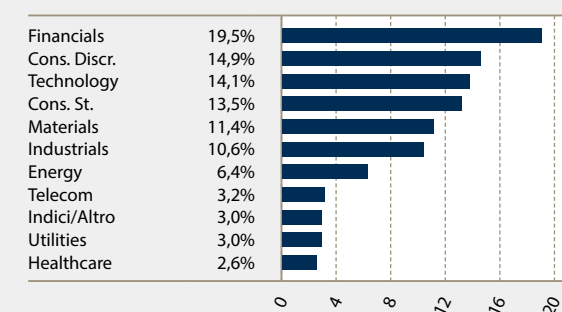
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



* La politica d'investimento del Comparto è stata modificata con delibera consiliare divenuta efficace il 28 giugno 2013.

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I risultati esposti sono al lordo dell'effetto fiscale. Fonte ed elaborazione dati Kairos. Dati quantitativi ricavati dalla classe P.

Kairos International Sicav - World

Nel primo trimestre dell'anno il comparto WORLD di Kairos International Sicav ha registrato un risultato pari al +4,01%, contro il +5,18% dell'indice MSCI AC World Local Currency.

Da inception il KIS WORLD ha registrato una performance del +15,40%, mentre l'indice MSCI AC World Local Currency del +16,30%. I mercati azionari globali hanno iniziato il 2017 sulla scia dei rialzi cominciati a dicembre dopo l'evento referendario italiano.

L'economia mondiale ha reagito positivamente all'insediamento del neo Presidente statunitense Donald Trump, principalmente sospinto dalle promesse fiscali. Un elemento in comune su tutti i mercati globali è stato il netto calo della volatilità, che mostra come gli investitori non sembrano preoccuparsi per il momento dell'incertezza politica europea, dell'aumento dei tassi da parte della FED, della prima sconfitta di Trump nella riforma all'Obamacare e delle mancate notizie di tapering da parte della BCE.

Da inizio anno, la strategia del Comparto è stata di essere pesati in tutte le aree geografiche per cavalcare il rimbalzo dei mercati. Tale strategia ha mantenuto l'esposizione azionaria intorno al 100%.

Nel mese di gennaio il portafoglio ha tatticamente aumentato l'esposizione all'area europea con focus sull'Italia e sul Giappone, sottopesando leggermente i Paesi Emergenti.

Nel mese di febbraio è stato mantenuto il sottopeso dei Mercati Emergenti ed è stato chiuso il sovrappeso dell'Italia con contestuale aumento dell'esposizione al mercato statunitense attraverso futures e single stocks legate all'energy e all'healthcare.

Nel mese di marzo è stata riaperta tatticamente una posizione lunga sul mercato italiano del 5%, mentre è stata aperta e poi chiusa una posizione lunga sul Giappone ed è stata ridotta la posizione sui financials americani per poi essere riaumentata nell'ultima settimana del mese.

Sul mercato americano è stata mantenuta la spread strategy tra Nasdaq and S&P, puntando sull'overperformance dell'indice dei titoli tecnologici rispetto allo Standard & Poor's. Dal punto di vista valutario, si è scelto di tenere un'esposizione attiva sulle valute dei Mercati Emergenti, mentre l'esposizione alle altre valute è stata praticamente nulla.

Data di lancio
19 Ottobre 2015 (Classe Y)

Patrimonio
359.062.816 (Euro)

Obiettivi d'investimento
Punta a conseguire rendimenti superiori rispetto all'indice MSCI AC World Local Index, gestendo attivamente un portafoglio di futures e modificando all'occorrenza l'esposizione ai diversi paesi e settori.

Indicatore di rischio (SRRI)
1 2 3 4 5 6 7

Veicolo
Sicav lussemburghese

Indice di riferimento
MSCI AC World Local

Gestore



Vittorio Gugliotta

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	3,79%	5,18%
Performance da inizio anno	3,79%	5,18%
Performance complessiva	14,64%	14,62%
Performance annualizzata dal lancio	14,64%	14,62%
Performance ultimi 12 mesi*	14,64%	14,62%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	75,00%	83,33%
Percentuale di mesi negativi	25,00%	16,67%
Massimo drawdown	-6,93%	-6,27%
Miglior mese	4,36%	4,03%
Peggior mese	-0,91%	-1,23%

Dati di rischio

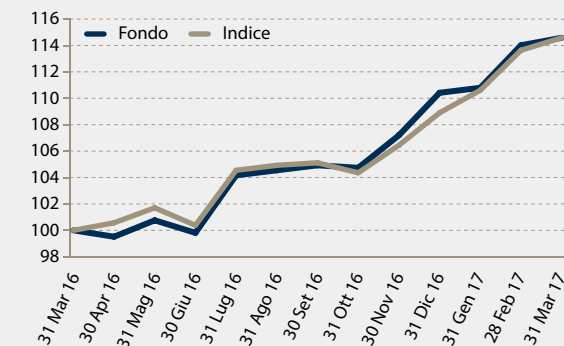
	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	5,61%	5,05%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-11,17%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	-3,83%	n.a.

** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

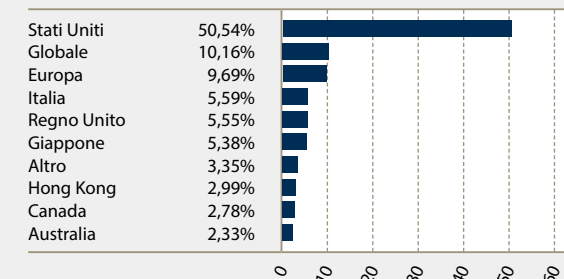
Prime 5 posizioni

CS 4 3/4 08/05/19	3,49%
CCTS 0 06/15/22	3,06%
BAC 0 03/28/18	2,68%
BRITEL 1 1/8 06/10/19	2,53%
RENAUL 3 5/8 09/19/18	2,44%

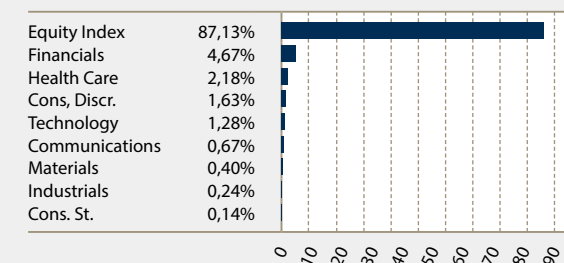
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Esposizione azionaria

Esposizione netta	98,36%
Esposizione lorda	98,36%
Esposizione lunga	98,36%
Esposizione corta	0,00%

Kairos International Sicav - Bond

Il primo trimestre del 2017 si è molto differenziato dallo scorso inizio anno. Se i mercati obbligazionari si aspettavano un periodo di grande volatilità sulla scorta del "reflation trade", gennaio è stato invece caratterizzato dalla buona performance della componente di credito. Dal punto di vista dei subordinati bancari, l'anno è iniziato con la soluzione Monte dei Paschi avvenuta a dicembre e con una conseguente rinnovata fiducia. Su un altro fronte, per tutto il periodo segnali alterni sono giunti dal mondo del tasso.

Se da un lato le prospettive sulle politiche di Trump continuano a spingere verso l'inflazione, l'incertezza europea causata dall'avvicinarsi di numerose tornate elettorali e le rinnovate incertezze globali hanno rallentato la corsa al rialzo dei tassi.

Durante il resto del periodo, in Europa, sebbene il trend di fondo sia stato decisamente positivo per il mondo del credito, non si può ignorare la volatilità che a momenti alterni è stata causata dalle pressioni politiche nel vecchio continente. La previsione di numerose tornate elettorali più volte ha messo sotto pressione i titoli periferici e compresso le componenti più sensibili dello spread, spingendo la strategia di gestione a concentrarsi nel mantenere ottimale l'equilibrio tra rischio e rendimento.

I mercati hanno affrontato nuovamente il rialzo dei tassi americani. Se, da un lato, questo

ha portato pressione sui tassi, le componenti di credito hanno beneficiato della politica monetaria, vedendo le azioni della Fed come una conferma verso le aumentate attese di crescita stimate dal mercato.

Il risultato elettorale in Olanda ha invece segnato una battuta d'arresto per le forze populiste in Europa, mentre in Inghilterra, dopo nove mesi dal referendum, il Primo Ministro Britannico ha ufficializzato la volontà di uscire dall'Unione Europea, dando inizio alle negoziazioni.

Il Comparto ha attraversato il periodo con la consolidata cautela. Se da un lato la forza del mercato ad inizio trimestre ha permesso di aggiustare il beta, si è scelto di posizionarsi su nomi più conservativi e meno sensibili alle fluttuazioni dei tassi. In modo particolare si è continuato a partecipare al mercato primario con selettività. Durante i successivi mesi si è alleggerita la componente investment grade francese e italiana a favore della parte di più alta qualità all'interno dell'universo High Yield europeo. Si sottolinea la decisione di utilizzare il future sull'OAT sia per ridurre la duration che per hedgiare l'incertezza politica europea.

Data di lancio
2 Febbraio 2009

Patrimonio
866.390.363 (Euro)

Obiettivi d'investimento
Punta a ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine mediante l'investimento in obbligazioni corporate e sovrane (o governative), indipendentemente dalla durata finanziaria.

Indicatore di rischio (SRRI)
1 2 3 4 5 6 7

Veicolo
Sicav lussemburghese

Indice di riferimento
Bloomberg Eurozone Sovereign Bond Index 1 to 5 Years

Gestori



Rocco Bove



Andrea Ponti

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	0,31%	-0,39%
Performance da inizio anno	0,31%	-0,39%
Performance complessiva	31,25%	17,94%
Performance annualizzata dal lancio	3,39%	2,04%
Performance ultimi 12 mesi*	1,27%	0,03%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	1,49%	1,22%
Performance annua media composta ultimi 5 anni*	3,35%	2,28%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	70,41%	66,33%
Percentuale di mesi negativi	29,59%	33,67%
Massimo drawdown	-4,64%	-4,20%
Miglior mese	2,14%	2,34%
Peggior mese	-2,30%	-1,85%

Dati di rischio

	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	2,59%	1,84%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-0,99%	0,00%
Ex-post: minor rendimento mensile**	-0,82%	0,00%

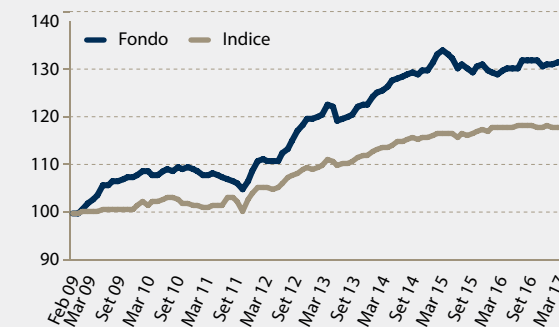
** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

Prime 5 posizioni

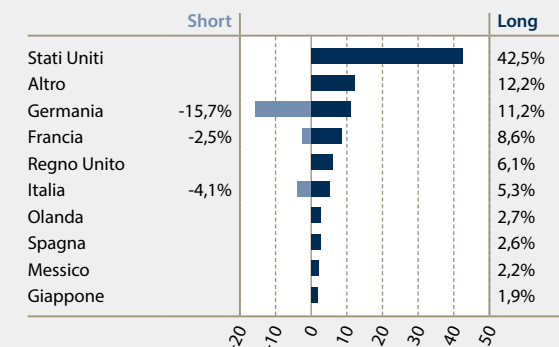
TF 0 01/31/19	2,16%
BAC 0 02/07/22	2,05%
WFC 0 04/26/21	1,51%
GE 0 05/17/21	1,39%
SIXT 1 1/8 11/02/22	1,39%

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I risultati esposti sono al lordo dell'effetto fiscale. Fonte ed elaborazione dati Kairos. Dati quantitativi ricavati dalla classe P.

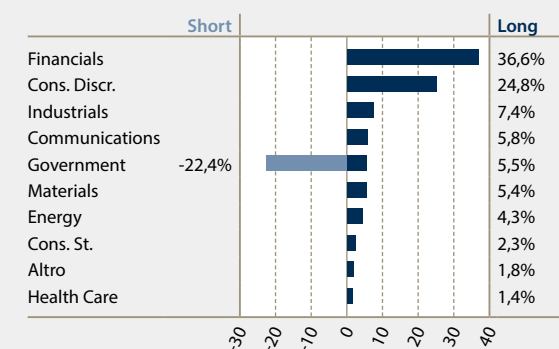
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Scomposizione per durata media finanziaria

0 - 2	2 - 5	5 - 7	7 - 10	>10
52,71%	2,95%	18,17%	-0,81%	0,04%

La percentuale di titoli non "investment grade" che compongono il portafoglio è pari a 7,76%.

Kairos International Sicav - Bond Plus

Il primo trimestre del 2017 si è molto differenziato dallo scorso inizio anno. Se i mercati obbligazionari si aspettavano un periodo di grande volatilità sulla scorta del "reflation trade", gennaio è stato invece caratterizzato dalla buona performance della componente di credito. Dal punto di vista dei subordinati bancari, l'anno è iniziato con la soluzione Monte dei Paschi avvenuta a dicembre e con una conseguente rinnovata fiducia. Su un altro fronte, per tutto il periodo segnali alterni sono giunti dal mondo del tasso.

Se da un lato le prospettive sulle politiche di Trump continuano a spingere verso l'inflazione, l'incertezza europea causata dall'avvicinarsi di numerose tornate elettorali e le rinnovate incertezze globali hanno rallentato la corsa al rialzo dei tassi.

Durante il resto del periodo, in Europa, sebbene il trend di fondo sia stato decisamente positivo per il mondo del credito, non si può ignorare la volatilità che a momenti alterni è stata causata dalle pressioni politiche nel vecchio continente. La previsione di numerose tornate elettorali più volte ha messo sotto pressione i titoli periferici e compresso le componenti più sensibili dello spread, spingendo la strategia di gestione a concentrarsi nel mantenere ottimale l'equilibrio tra rischio e rendimento.

I mercati hanno affrontato nuovamente il rialzo dei tassi americani. Se, da un lato, questo

ha portato pressione sui tassi, le componenti di credito hanno beneficiato della politica monetaria, vedendo le azioni della Fed come una conferma verso le aumentate attese di crescita stimate dal mercato.

Il risultato elettorale in Olanda ha invece segnato una battuta d'arresto per le forze populiste in Europa, mentre in Inghilterra, dopo nove mesi dal referendum, il Primo Ministro Britannico ha ufficializzato la volontà di uscire dall'Unione Europea, dando inizio alle negoziazioni.

Il Comparto ha affrontato il periodo con dinamicità. Ha iniziato il periodo con un approccio lungo rispetto al mercato: in modo particolare con la posizione sui subordinati bancari come AT1 Core e Peripheral Europe. Pur rimanendo strutturalmente lungo sull'High Yield a febbraio, è stata acquistata una struttura di protezione attraverso l'acquisto di opzioni sull'indice Itraxx Crossover volta a smussare l'impatto di eventuali spike di volatilità. In chiusura di periodo, si segnala l'utilizzo di future sull'OAT sia per ridurre la duration, che per hedgiare l'incertezza politica europea.

Data di lancio

4 Novembre 2011

Patrimonio

801.631.891 (Euro)

Obiettivi d'investimento

Punta a ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine mediante l'investimento nel mercato del credito cercando di sfruttare le opportunità offerte dall'asset class intesa nella sua totalità (governativi, finanziari e corporate).

Indicatore di rischio (SRRI)

1 2 3 4 5 6 7

Veicolo

Sicav lussemburghese

Indice di riferimento

ML EMU Corp Large Cap (ERLO)

Gestori



Rocco Bove



Andrea Ponti

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	1,29%	0,27%
Performance da inizio anno	1,29%	0,27%
Performance complessiva	40,87%	30,37%
Performance annualizzata dal lancio	6,53%	5,02%
Performance ultimi 12 mesi*	4,22%	2,55%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	2,48%	3,41%
Performance annua media composta ultimi 5 anni*	5,38%	4,46%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	73,85%	70,77%
Percentuale di mesi negativi	26,15%	29,23%
Massimo drawdown	-6,94%	-3,60%
Miglior mese	3,46%	2,70%
Peggior mese	-3,00%	-2,98%

Dati di rischio

	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	4,38%	3,48%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-2,47%	0,00%
Ex-post: minor rendimento mensile**	-0,96%	0,00%

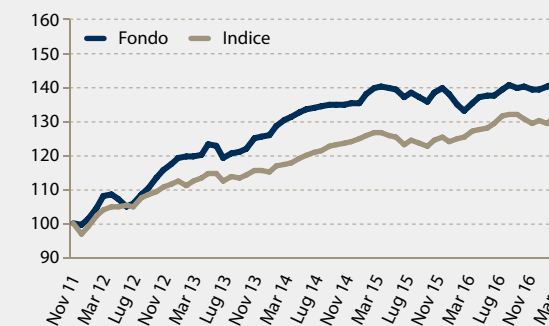
** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

Prime 5 posizioni

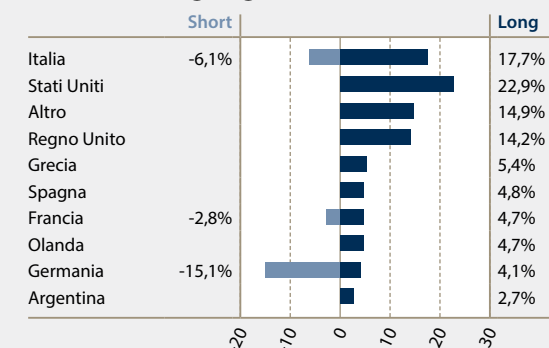
T 2 11/15/26	2,27%
UCGIM 6 3/4 12/29/49 (Perp)	1,31%
IGT 6 1/2 02/15/25	1,26%
FARMIT 5 7/8 03/02/27	1,24%
OFFMAC 5 3/4 06/01/21	1,20%

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. I risultati esposti sono al lordo dell'effetto fiscale. Fonte ed elaborazione dati Kairos. Dati quantitativi ricavati dalla classe P.

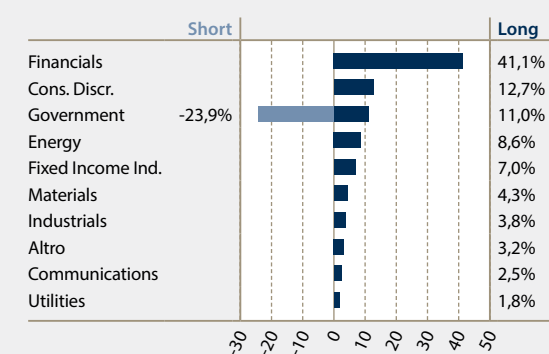
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Scomposizione per durata media finanziaria

0 - 2	2 - 5	5 - 7	7 - 10	>10
25,94%	19,67%	20,67%	3,13%	2,82%

La percentuale di titoli non "investment grade" che compongono il portafoglio è pari a 43,52%.

Kairos International Sicav - Global Bond

Il Comparto ha concluso un mese di marzo volatile con una performance leggermente positiva. Il risultato per il primo trimestre è ampiamente in linea con l'obiettivo di ritorno della strategia. Durante il periodo le posizioni in credito e governativi hanno protetto il capitale con successo, mentre le posizioni più macro hanno perso terreno sulla scia di una dinamica positiva per la maggior parte dei mercati. Nelle ultime settimane del trimestre abbiamo costruito una copertura con una posizione corta su OAT future per proteggere le nostre scommesse in caso di esito negativo per i tassi derivanti dalle prossime elezioni francesi.

Rischio politico a parte, di cui comunque siamo ben consapevoli, rimaniamo ottimisti sulle prospettive per i mercati del reddito fisso in generale dove l'osservazione attenta dei movimenti nei tassi d'interesse rimarrà chiave per capire se la volatilità attualmente contenuta aumenterà ad un certo punto dell'anno. In ogni caso, come mostrato dal profilo di ritorno del Comparto negli ultimi mesi, la volatilità realizzata del portafoglio rimarrà contenuta anche se il contesto di mercato dovesse rivelarsi meno positivo.

Data di lancio
11 Giugno 2013

Patrimonio
51.808.608 (Euro)

Obiettivi d'investimento
Punta a ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine attraverso l'investimento in fondi che perseguono strategie di tasso fisso e valute a livello globale.

Indicatore di rischio (SRRI)

1 2 3 4 5 6 7

Veicolo
Sicav lussemburghese

Indice di riferimento
HFRX Fixed Income/Credit

Gestori



Michele Gesualdi



Matteo Santoro

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	1,34%	1,27%
Performance da inizio anno	1,34%	1,27%
Performance complessiva	4,04%	1,67%
Performance annualizzata dal lancio	1,04%	0,43%
Performance ultimi 12 mesi*	4,24%	8,19%
Performance annua media composta ultimi 3 anni*	0,74%	-0,87%

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

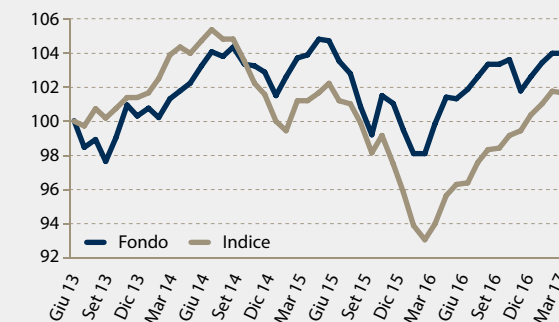
	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	56,52%	60,87%
Percentuale di mesi negativi	43,48%	39,13%
Massimo drawdown	-7,47%	-12,76%
Miglior mese	2,39%	1,82%
Peggior mese	-1,94%	-2,02%

Dati di rischio

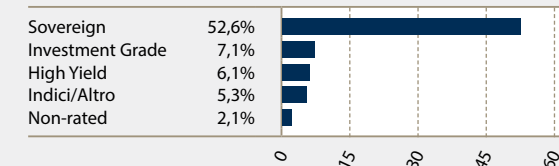
	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	3,70%	3,37%
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	-1,93%	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	-2,18%	n.a.

** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

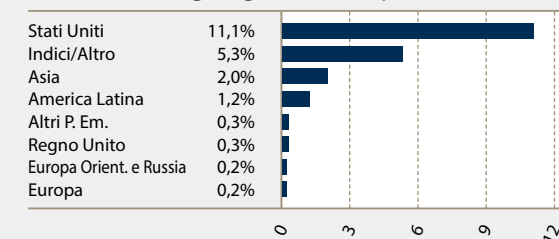
Performance dal lancio



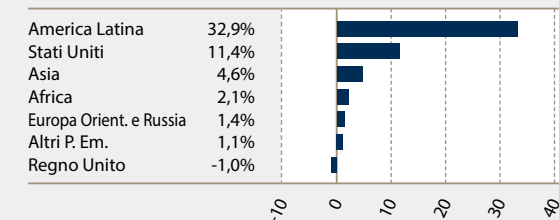
Allocazione per rating



Allocazione geografica corporate



Allocazione geografica governativi



Kairos Cerere

Kairos Selection ha cambiato denominazione e politica di investimento il 1/03/2017. Non sono dunque disponibili i dati relativi al track record del 1° Trimestre 2017. Per maggiori dettagli si rimanda al KIID e alla Documentazione d'Offerta disponibili sul sito www.kairospartners.com.

Data di lancio
1 Marzo 2017

Patrimonio
39.161.783 (Euro)

Obiettivi d'investimento
Punta a ottenere rendimenti "mid to high single digit" con volatilità sensibilmente inferiore a quella di mercato grazie anche all'impiego di strategie ad hoc e all'utilizzo di strumenti derivati

Indicatore di rischio (SRRI)
1 2 3 4 5 6 7

Veicolo
Fondo comune d'investimento mobiliare aperto

Indice di riferimento
HFRX Equity Hedge EUR

Gestore



Federico Trabucco

Dati di performance

	Fondo	Indice
Performance del periodo	n.a.	n.a.
Performance da inizio anno	0,29%	0,48%
Performance complessiva	0,29%	0,48%
Performance annualizzata dal lancio	n.a.	n.a.
Performance ultimi 12 mesi*	n.a.	n.a.

* Decorsi alla fine del trimestre solare più prossimo.

Statistiche

	Fondo	Indice
Percentuale di mesi positivi	100,00%	100,00%
Percentuale di mesi negativi	0,00%	0,00%
Massimo drawdown	n.a.	n.a.
Miglior mese	0,29%	0,48%
Peggior mese	0,29%	0,48%

Dati di rischio

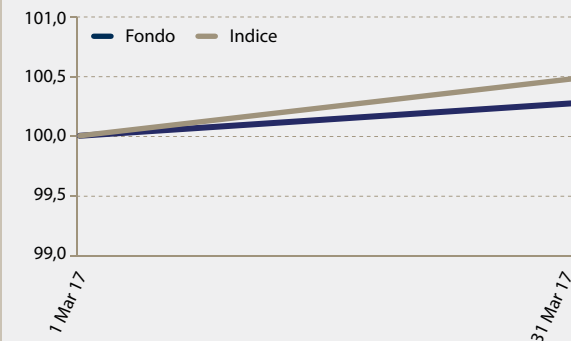
	Fondo	Indice
Volatilità mensile annualizzata	n.a.	n.a.
Ex-ante: VaR (1 mese, 99%)	n.a.	n.a.
Ex-post: minor rendimento mensile**	n.a.	n.a.

** Il minor rendimento realizzato su base mensile (20 giorni) nel corso dell'ultimo anno, escludendo l'1% dei peggiori risultati.

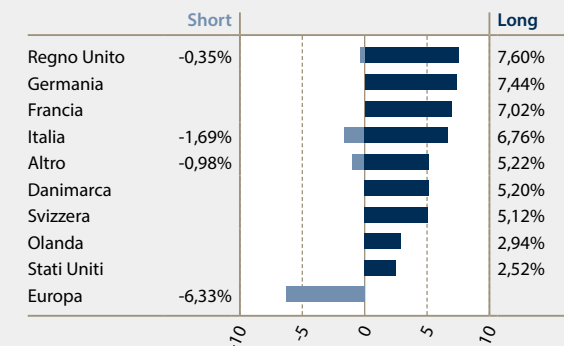
Prime 5 posizioni

Teleperformance	3,65%
Pandora A/S	3,37%
Consus Property Group AG	2,55%
BP Plc	2,43%
Buzzi Unicem SpA-Rsp	2,28%

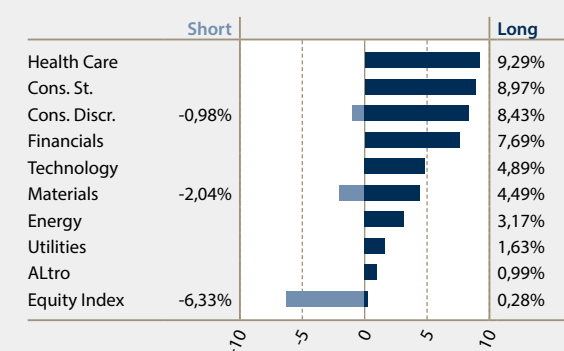
Performance dal lancio



Allocazione geografica



Allocazione settoriale



Esposizione azionaria

Esposizione netta	40,47%
Esposizione lorda	59,18%
Esposizione lunga	49,82%
Esposizione corta	9,35%

News & Eventi

Scenari e proposte di investimento 2017

Scenari e proposte di investimento è il convegno annuale dedicato ai clienti di Kairos che si è svolto a porte chiuse lo scorso 23 gennaio nell'elegante cornice dell'Hotel Principe di Savoia di Milano.

Paolo Basilio, Fondatore e Amministratore Delegato di Kairos, ha cercato di far luce sul contesto economico-politico attuale e indagare le cause scatenanti che ci hanno condotto verso lo scenario attuale di mercato. "Il 2016 è stato un anno confuso e complicato ma non è stato dominato dall'imprevedibilità. Al contrario, è possibile delineare un «filo rosso» che, partendo dalla crisi del 2008, ci ha portato dove siamo oggi" ha sostenuto Basilio.

Analizzando nello specifico gli ultimi otto anni, sono stati infatti ripercorsi i passi

che - grazie a misure non convenzionali attuate per superare periodi di crisi - hanno avuto come conseguenza (tra le altre cose) l'inattesa elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti.

Un fil rouge approfondito anche da Guido Brera, Responsabile delle Gestioni Collettive, e Fabio Bariletti, Chief Executive Officer della sede di Londra, che insieme hanno cercato di prevedere i nuovi sviluppi in serbo per il 2017: dalle scelte di investimento dei team di gestione, che vedono presentarsi grandi occasioni dettate dalla ripresa e dai tassi in aumento, all'importanza sempre maggiore della tecnologia, perché "la domanda, oggi, non è più se le innovazioni tecnologiche influenzeranno il mondo finanziario, ma quando e come lo faranno" ha puntualizzato Bariletti.

L'anno nuovo, ad ogni modo, è caratterizzato da un trend positivo ed è credenza comune che porti verso un mercato ricco di opportunità di crescita. Come ha sottolineato Massimo Trabattoni, Responsabile Azionario Italia, durante la tavola rotonda moderata da Andrea Cabrini, Direttore di Class CNBC, al fianco di Rocco Bove, Responsabile Obbligazionario, e Michele Gesualdi, Responsabile Gestioni Multimanager, "quest'anno è possibile tornare a guardare le aziende senza essere gravati da scadenze politiche quali Brexit, il Referendum italiano o le elezioni americane, che hanno portato nell'ultimo anno a scontare un costo di assicurazione. Questo è un fattore decisamente importante perché crea maggiori prospettive di intervento e la possibilità di raggiungere risultati migliori".

Le macrovariabili del 2016 sono state inoltre i temi affrontati durante il corso della serata da due importanti figure di spicco del contesto economico odierno: Alessandro Fugnoli, Strategist di Kairos, che ha proposto la sua chiave di lettura sulla "questione Trump", e lo special guest della serata Lord Mervyn King, che ha saputo esporre un interessante punto di vista sulle motivazioni che hanno portato il Regno Unito all'uscita dall'Eurozona.



Il “Trump Trade” perde vigore. Focus sul voto francese

di Massimo Trabattoni,
Responsabile Azionario Italia di Kairos

Piazza Affari guadagna il 5,8% da inizio anno, perfettamente in linea con le performance dell'Euro Stoxx 50. Ma se si allarga lo sguardo agli ultimi anni, il divario da recuperare è ancora ampio e - come sosteniamo da qualche mese - i settori favoriti per il 2017 restano quelli ciclici: finanziari, energia, industriali.

C'è però un elemento di novità emerso soprattutto nelle ultime settimane: il “Trump trade” sta perdendo vigore e viene messa in discussione in modo più esplicito la capacità della nuova amministrazione USA di concretizzare le riforme annunciate. Una delle conseguenze più evidenti è l'appiattimento della curva dei tassi americani, che ha favorito un recupero di alcuni temi d'investimento.

Pensiamo alle utilities: sulla parte italiana ed europea, diversi nomi - ad esempio Snam e Terna - sono tornati sui massimi, anche se con una forza relativa inferiore rispetto a quella di un anno fa; non a caso, in termini relativi, hanno sottoperformato il mercato di quasi 20 punti.

Nel frattempo, i dati sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia e in Eurozona segnalano un rallentamento. Da un certo punto di vista, questo favorisce la prosecuzione di un atteggiamento più morbido da parte della Banca Centrale Europea e rende forse meno urgente il dibattito sulla riduzione dello stimolo monetario. Onestamente, però, io sono tra coloro che preferirebbero archiviare il prima possibile l'epoca delle politiche ultraespansive, fatte di tassi negativi e maxi programmi di acquisto. Basti pensare al logoramento subito dalle banche nella componente rappresentata dai margini

d'interesse. In ogni caso, credo che sia un errore guardare al singolo dato. Meglio focalizzarsi sul trend e quello relativo alla reflazione pare una tendenza inarrestabile.

Intanto, a meno di tre settimane dal primo turno delle presidenziali francesi, la tensione sembra essere progressivamente rientrata. Mi aspetto che dal voto del 23 aprile al ballottaggio, previsto il 7 di maggio, si possa verificare un aumento della volatilità, legato a un consolidamento delle prese di profitto. Ma poi, se le elezioni dovessero portare Emmanuel Macron alla guida del Paese, come sembrano suggerire i sondaggi, potrebbe rappresentare un fattore di innesco per l'afflusso di nuovi capitali verso l'Eurozona e quindi anche verso l'Italia.

Qualcosa inizia a muoversi anche sul fronte dei PIR, i Piani Individuali di Risparmio introdotti dal Regolatore con l'ultima

Legge di Stabilità. Sono convinto che avranno un notevole successo, perché favoriranno l'emergere di una tipologia di risparmiatore che non è esistita fino ad oggi in Italia: quella degli investitori di medio-lungo termine. È indispensabile però che chi si avvicina a questi strumenti lo faccia inquadrando le prospettive di guadagno nel corretto orizzonte di riferimento.

Articolo dello scorso 5 aprile tratto dalla rubrica mensile “Italian Times”, curata da Massimo Trabattoni per AdvisorPrivate.



Premi e riconoscimenti 2017

Anche quest'anno sono diversi i riconoscimenti per il Gruppo Kairos. Il bilancio del primo trimestre vede tre prodotti di punta della gestione del Gruppo sul podio di alcune tra le più prestigiose cerimonie di premiazione internazionali: Kairos Multi-Strategy, Kairos International Sicav KEY e Kairos Pegasus Fund Ltd.

In particolare è stata doppietta sia per Kairos Multi Strategy sia per KIS KEY. Kairos Multi Strategy, fondo Hedge Multimanager, è stato premiato alla quattordicesima edizione dei MondoAlternative Awards 2017 per la migliore performance del 15,07% su un orizzonte temporale di tre anni nella categoria Hedge Fund e alla 19ª edizione del Premio Alto Rendimento de Il Sole 24 Ore è risultato miglior Hedge Fund Multimanager di Fondi Italiani.

Alla cerimonia dei MondoAlternative Awards 2017 Kairos è salita sul podio anche per i risultati del KIS KEY, comparto azionario long-short, long bias, focalizzato

su business regolati e semiregolati: con una performance del 3,85% per il 2016 il prodotto si è aggiudicato il primo posto nella categoria Long/Short Equity Sectorial. Ed ancora KIS KEY è stato premiato agli UCITS Hedge Awards 2017 londinesi nella categoria Long/Short Equity - Regulated Utility Sector Specialist per la miglior performance a tre anni.

Agli Investor Choice Awards 2017 si è invece distinto nella categoria Equity Long/Short Fund - Long Term Performance Kairos Pegasus Fund Ltd, prodotto non sollecitabile né vendibile in Italia che nel corso degli anni ha raccolto importanti successi.

Continue conferme, dunque, per la consolidata esperienza del Gruppo soprattutto negli investimenti alternativi, che si trovano ad affrontare un 2017 che lascerà grandi spazi alla gestione attiva.

Per maggiori informazioni visita il sito www.kairospartners.com nella sezione Premi e Riconoscimenti



KAIROS MULTI-STRATEGY
Miglior Fondo di Fondi
Hedge 36 Mesi

KIS KEY
Miglior UCITS Alternativo 2016
Long/Short Equity Sectorial



**PREMIO
ALTO RENDIMENTO
2016**

KAIROS MULTI-STRATEGY
Miglior Hedge Fund
Multimanager - Fondi Italiani



KIS KEY
Miglior Long/Short
Equity- Regulated
Utility Sector Specialist

* Fondo non sollecitabile e vendibile in Italia, gestito da Kairos Investment Management Limited



KAIROS PEGASUS FUND LTD*
Best Equity Long/Short Fund
Long Term Performance

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il valore di un investimento può subire diminuzioni anche rapide, così come può aumentare, e gli investitori non necessariamente recuperano l'importo originariamente investito. Le Società facenti parte del Gruppo Kairos, pur verificando e aggiornando periodicamente le informazioni contenute nei report, declinano ogni responsabilità per eventuali errori od omissioni. Quanto contenuto in questo documento è pubblicato ad uso esclusivamente informativo sui prodotti e i servizi offerti da società appartenenti al Gruppo Kairos; il presente documento non costituisce sollecitazione all'investimento. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo e i KIID disponibili presso i soggetti collocatori e sul sito internet www.kairospartners.com

**Milano**

Via San Prospero 2
20121 Milano - Italia
T +39 02 77718.1

Roma

Piazza di Spagna 20
00187 Roma - Italia
T +39 06 69647.1

Torino

Via della Rocca 21
10123 Torino - Italia
T +39 011 3024.801

Londra

10 Portman Square
London W1H 6AZ - UK
T +44 (0)207 398 3000

Lugano

Via Greina 2
6900 Lugano - Svizzera
T +41 (0)91 260 7575